Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Martedì 10 Marzo — **Numero 58**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto in data 9 marzo, ha accettate le dimissioni che gli furono presentate dal Ministero presieduto da S. E. il Cav. FRANCESCO CRISPI, ha nominato Ministro della Guerra S. E. il Tenente Generale CESARE RICOTTI MAGNANI, Senatore del Regno, e lo ha incaricato di comporre il nuovo Ministero.

Con decreti in data d'oggi, ha nominato:

l'On. Marchese ANTONIO STARRABBA DI RUDINÌ, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno;

l'On. ONORATO CAETANI Duca di Sermoneta, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

l'On. GIACOMO GIUSEPPE COSTA, Senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia, giustizia e culti;

l'On. ASCANIO BRANCA, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le finanze;

l'On. GIUSEPPE COLOMBO, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

l'On. BENEDETTO BRIN, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la marina;

l'On. EMANUELE GIANTURCO, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

l'On. COSTANTINO PERAZZI, Senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

l'On. Conte FRANCESCO GUICCIARDINI, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

l'On. PIETRO CARMINE, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **55** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 11 della legge del 24 dicembre 1891 n. 696;

Visto il Nostro decreto del 3 marzo 1892 n. 83;

Considerato che le norme stabilite col detto Nostro decreto per l'importazione temporanea degli zuccheri per la fabbricazione dei canditi prevedono solo il caso che la detta agevolezza sia chiesta da fabbriche le quali producano canditi di una sola specie, come emerge dal disposto dell' art. 16, secondo il quale la parte di cauzione da restituire all'atto dell'esportazione dei canditi deve essere dedotta dal rapporto fra la quantità dei canditi che si riesportano, e la intera quantita di prodotto ottenuto;

Ritenuto che è stata chiesta l'importazione temporanea degli zuccheri da fabbriche le quali intendono di produrre canditi di differenti qualità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 1, 2, 4, 5, 6, 7 seconda parte, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 del R. decreto del 3 marzo 1892 n. 83, sono sostituiti i seguenti:

Articolo 1. Per ottenere l'importazione temporanea dello zucchero per la fabbricazione dei canditi deve esserne fatta regolare domanda al Ministero delle Finanze.

Nella domanda il richiedente deve indicare la qualità dei prodotti che intende di fabbricare con lo zucchero importato temporaneamente e deve altresì obbligarsi:

1°) ad eseguire nello stabilimento tutte le opere che il Ministero ritenga necessarie per le operazioni doganali e per l'esercizio della vigilanza;

2°) a fornire lo stabilimento dei mezzi necessari per l'esecuzione delle anzidette operazioni;

3°) a rimborsare l'Amministrazione delle spese per il personale addetto alle verificazioni ed alla vigilanza permanente nell' interno dello stabilimento;

4°) a tenere a disposizione degli impiegati doganali e degli agenti di vigilanza un apposito locale nello stesso stabilimento, provvedendone a proprie spese i mezzi di illuminazione e di riscaldamento;

5°) a rinunciare per le esportazioni, da fare dopo ottenuta la concessione, alle restituzioni di dazio accordate dalle disposizioni in vigore per l'esportazione dei prodotti contenenti zucchero. E ciò per tutto le quantità di zucchero esistenti nello stabilimento o contenute negli sciroppi o nei frutti in corso di lavorazione al momento della compilazione dell'inventario di cui all'art. 2, e per tutto il tempo durante il quale lo stabilimento resti sotto il regime della temporanea importazione.

Nella stessa domanda il richiedente deve indicare in quale tempo intende che si effettui ogni anno il bilancio di cui all'art. 16.

Articolo 2. La concessione è data dal Ministro delle Finanze con decreto nel quale devono essere indicate:

1° le condizioni alle quali il richiedente deve settostare per la temporanea importazione dello zucchero;

2° la quantità di zucchero che per ogni quintale di canditi esportati deve essere scaricata provvisoriamente dalle bollette di temporanea importazione, fino al compimento dell'inventario annuale di cui all'art. 16.

Prima che abbiano principio le operazioni di temporanea importazione, devesi procedere, nei modi che saranno stabiliti dal Ministero, all' inventario delle quantità di zucchero esistenti in fabbrica, sia in natura, sia contenuto negli sciroppi o nelle frutta in corso di lavorazione. I canditi già ultimati devono essere asportati dallo stabilimento o depositati in magazzini sotto custodia della dogana per essere ammessi all'esportazione con restituzione dei diritti secondo le norme in vigore.

La quantità di zucchero risultante dall' inventario sarà tenuta a credito del fabbricante, al quale deve essere consegnato un esemplare dell'inventario stesso.

Articolo 4. Il termine da assegnare per lo scarico delle bollette di temporanea importazione non può essere maggiore di un anno. La cauzione deve essere prestata per l'ammontare del dazio, aumentato di un decimo per le multe.

Articolo 5. La dogana oltre ad una serie speciale del registro delle bollette di temporanea importazione, deve tenere, per ogni fabbrica, uno speciale registro di magazzino, il quale rappresenta il carico e lo scarico dei magazzini indicati all'art. 3.

Articolo 6. Per l'estrazione dello zucchero dai magazzini deve essere presentata una richiesta indicante la quantità e la qualità dello zucchero che si intende di mettere in lavorazione.

Articolo 7, seconda parte. In questa bolletta si deve indicare la data della estrazione e la quantità e qualità dello zucchero uscito dal magazzino.

Articolo 8. L' impiegato che emette la bolletta di estrazione da magazzino eseguisce lo scarico nel registro di magazzino di cui all'art. 5.

La richiesta presentata ai termini dell'art. 6, viene allegata alla matrice della corrispondente bolletta di estrazione da magazzino.

Articolo 9. Lo zucchero estratto dal magazzino deve

essere posto in lavorazione mediante bollitura sotto la sorveglianza di un impiegato della dogana e di un agente della guardia di finanza, i quali, del compimento di detta operazione, devono fare attestazione a tergo della bolletta di estrazione da magazzino.

La bolletta munita di tale attestazione deve essere allegata alla rispettiva matrice.

Articolo 10. Le registrazioni di carico e scarico sui registri di magazzino, vengono fatte tenendo conto tanto del peso netto reale quanto del peso lordo e della qualità dei recipienti nei quali lo zucchero è contenuto.

Articolo 11. Il Ministero può prescrivere che i canditi, appena ultimati, quando non vengano subito esportati, siano immessi in magazzini a due differenti chiavi, una delle quali sarà tenuta dalla dogana.

Articolo 12. Nessuna quantità di canditi o di sciroppi può essere asportata dallo stabilimento senza l'emissione di corrispondente bolletta.

Articolo 13. Per l'estrazione dallo stabilimento dei canditi destinati alla esportazione, deve essere presentata alla dogana, insieme con la bolletta di temporanea importazione della quale si chiede lo scarico, la dichiarazione per riesportazione, o quella per spedizione dei canditi alla dogana di confine con bolletta di cauzione, quando le operazioni sono compiute presso una dogana interna.

La dogana emette la bolletta corrispondente alla destinazione data alla merce, dando contemporaneamente scarico alla bolletta di temporanea importazione per una quantità di zucchero ragguagliata alla qualità e quantità dei prodotti e alla quantità di zucchero, che è da considerare contenuta in ciascun quintale degli stessi prodotti, secondo il decreto Ministeriale di concessione.

Se nella lavorazione furono impiegati simultaneamente zuccheri di prima e zuccheri di seconda classe, la quantità da scaricare è ripartita fra le due qualità di zucchero in ragione del rapporto esistente fra le quantità di zucchero delle due specie poste in lavorazione.

Articolo 14. Per l'estrazione dallo stabilimento dei prodotti che si vogliono immettere in consumo nello Stato deve essere presentata, insieme con la bolletta di temporanea importazione della quale si chiede lo scarico, la dichiarazione per entrata.

La dogana procede allo scarico della bolletta di temporanea importazione nei modi indicati dall'articolo precedente ed emette la bolletta di entrata, convertendo in riscossione definitiva la parte di cauzione corrispondente alla quantità di zucchero scaricata. La parte di cauzione corrispondente alla multa sulla stessa quantità di zucchero deve essere contemporaneamente restituita al fabbricante.

Articolo 15. È in facoltà dell'Amministrazione di tener conto delle qualità e quantità delle sostanze dolcificanti che, oltre allo zucchero, vengano impiegate nella fabbricazione dei canditi.

A tale scopo il Ministero può prescrivere che siano dalla dogana prelevati i campioni delle dette sostanze, per farne l'analisi.

Articolo 16. Alla fine di ogni anno industriale, i cui termini saranno fissati dal Ministero nel decreto di concessione, in relazione con la domanda di cui all'articolo 1, devesi procedere alla compilazione del bilancio annuale.

A questo scopo il fabbricante è tenuto a presentare alla dogana un quadro dimostrativo indicante le quantità e qualità di zucchero importate temporaneamente e messe in lavorazione, le quantità di canditi spediti nel corso dell'anno, quelle ancora esistenti in fabbrica, le quantità di canditi in lavorazione distinte secondo i gradi di saturazione zuccherina e le quantità di sciroppi, pure distinte secondo il loro grado saccarometrico.

La dogana riassume le partite di carico e scarico, limitatamente al movimento degli zuccheri nei locali di fabbrica, procede, mediante analisi, all'inventario di quelli contenuti negli sciroppi, nelle frutta in corso di lavorazione e nei canditi ultimati, esistenti in fabbrica, e compila il bilancio.

Articolo 17. La differenza a pareggio che venisse a risultare dal bilancio dovrà ripartirsi in parti proporzionali fra le quantità di zucchero scaricate dalle bollette di temporanea importazione per prodotti esportati, e quelle scaricate per prodotti immessi in consumo.

Se risultano differenze in più nel carico rispetto allo scarico, la parte della eccedenza corrispondente agli scarichi fatti per le esportazioni dev'essere portata a scarico delle bollette di temporanea importazione, e sulla parte corrispondente agli scarichi fatti per importazioni deve essere pagato il dazio; se risultano differenze in meno, deve essere reintegrata in carico sulle bollette di temporanea importazione, completando la cauzione, una quantità di zucchero eguale alla deficienza riscontrata, e all'industriale dev'essere restituito, nei modi in vigore per il rimborso dei diritti indebitamente riscossi, l'ammontare del dazio sulla parte della deficienza che nel riparto proporzionale sia stato attribuito agli scarichi fatti per immissione in consumo.

Articolo 18. Insieme col bilancio annuale di cui al precedente articolo dev' essere fatta la verificazione ordinaria dei magazzini di cui all' art. 3.

Alle differenze che venissero a risultare da tale verificazione sono applicabili le disposizioni dell'articolo 98 della legge doganale.

Articolo 19. In seguito ai risultati dei bilanci annuali di cui all'art. 16, il Ministero può in ogni tempo modificare la quantità di zucchero stabilita col decreto di concessione, ai sensi dell' art. 2, per gli scarichi

provvisori delle bollette di temporanea importazione.

Articolo 20. I registri vengono chiusi al termine dell'anno industriale, riportando le rimanenze nei registri nuovi.

Art. 2.

Il Ministro delle Finanze stabilirà le norme da osservare per l'applicazione delle disposizioni del presente decreto alle fabbriche che si trovano sotto il regime della temporanea importazione degli zuccheri, secondo le norme stabilite dal R. decreto del 3 marzo 1892 n. 83.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **LIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893 n. 295, sui Collegi di probi viri per le industrie, ed il Regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894 n. 179;

Veduto il R. decreto del 4 luglio 1895 n. CLVII (Parte supplementare), che istituisce in Lecco due Collegi di probi viri, uno per la industria della seta e l'altro per quella del ferro e meccanica;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite diciotto sezioni elettorali per il Collegio di probi viri per l'industria della seta con sede in Lecco: una sezione elettorale per i produttori della industria suddetta (compresi i direttori e gli amministratori di fabbriche o imprese industriali riguardanti la manifattura della seta) e diciassette sezioni elettorali per gli operai addetti alla industria stessa.

Per i produttori della industria serica la sezione elettorale è la seguente:

Una sezione elettorale in Lecco per i produttori residenti nei Comuni di Abbadia sopr'Adda, Acquate, Annone di Brianza, Asso, Barzago, Barzanò, Brivio, Caslino d'Erba, Castello sopra Lecco, Cesana, Civate, Contra, Ello, Garbagnate, Galbiate, Garlate, Germanedo, Lecco, Lierna, Longone al Segrino, Maggianico, Merate, Malgrate, Mandello, Missaglia, Molteno, Monticello, Oggiono, Olginate, Onno, Pusiano, Proserpio, Rancio, Robbiate, Rongio, Rovagnate, Sabbioncello, Santa Maria Hoè, Valgreghentino, Valmadrera, Verderio e Viganò;

Per gli operai addetti alla industria serica le diciassette sezioni elettorali sono le seguenti:

Una sezione elettorale in Lecco per gli operai residenti nel Comune stesso;

Una sezione elettorale in Castello sopra Lecco per gli operai residenti nei Comuni di Castello sopra Lecco, Rancio di Lecco;

Una sezione elettorale in Germanedo per gli operai residenti nei Comuni di Germanedo, Acquate, Maggianico;

Una sezione elettorale in Mandello del Lario, per gli operai residenti nei Comuni di Mandello del Lario, Abbadia sopr'Adda, Lierna, Rongio;

Una sezione elettorale in Valmadrera per parte degli operai residenti nel Comune stesso;

Una sezione elettorale in Valmadrera per la rimanente parte degli operai residenti nel Comune stesso e per tutti quelli residenti nel Comune di Malgrate;

Una sezione elettorale in Annone di Brianza per gli operai residenti nel Comune stesso;

Una sezione elettorale in Oggiono per gli operai residenti nei Comuni di Oggiono, Ello, Molteno;

Una sezione elettorale in Galbiate per gli operai residenti nel Comune stesso;

Una sezione elettorale in Valgreghentino per gli operai residenti nel Comune stesso;

Una sezione elettorale in Cesana di Brianza per gli operai residenti nei Comuni di Cesana di Brianza, Civate, Garbagnate, Pusiano;

Una sezione elettorale in Olginate per gli operai residenti nei Comuni di Olginate, Garlate;

Una sezione elettorale in Asso per gli operai residenti nei Comuni di Asso, Onno;

Una sezione elettorale in Caslino d'Erba per gli operai residenti nei Comuni di Caslino d'Erba, Longone al Segrino, Proserpio;

Una sezione elettorale in Brivio per gli operai residenti nei Comuni di Brivio, Rovagnate, Sabbioncello, Santa Maria Hoè;

Una sezione elettorale in Missaglia per gli operai residenti nei Comuni di Missaglia, Barzago, Barzanò, Contra, Monticello, Viganò;

Una sezione elettorale in Merate per gli operai residenti nei Comuni di Merate, Robbiate, Verderio.

Art. 2.

Sono istituite quattro sezioni elettorali per il Collegio di probi viri per le industrie del ferro e meccanica con sede in Lecco:

Una sezione elettorale per i produttori delle indu-

strie suddetto (compresi i direttori e gli amministratori di fabbriche e imprese industriali riguardanti le citate industrie del ferro e meccanica) e tre sezioni elettorali per gli operai addetti alle industrie stesse.

Per i produttori delle industrie del ferro e meccanica, la sezione elettorale è la seguente;

Una sezione elettorale in Lecco per i produttori residenti nei Comuni di Acquate, Castello sopra Lecco, Laorca, Lecco, Maggianico, San Giovanni alla Castagna e Rancio;

Per gli operai addetti alle industrie del ferro e meccanica le tre sezioni elettorali sono le seguenti:

Una sezione elettorale in Lecco per gli operai residenti nei Comuni di Lecco e Maggianico;

Una sezione elettorale in Castello sopra Lecco, per gli operai residenti nei Comuni di Castello sopra Lecco, S. Giovanni alla Castagna, Acquate;

Una sezione elettorale in Rancio di Lecco per gli operai residenti nei Comuni di Rancio di Lecco, di Laorca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti R. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione:

N. **LV.** (Colla data 9 gennaio 1896). È costituita in Ente morale l'*Associazione chimico-farmaceutica lombarda*, e ne è approvato lo Statuto organico composto di 40 articoli.

(*Il testo dello Statuto, annesso al citato decreto, è pubblicato nella* Raccolta ufficiale).

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

N. **LVI.** (Colla data 16 febbraio 1896). Le Confraternite del Rosario, del Santissimo e di San Rocco in Valenzano (Bari) sono trasformate a scopo di beneficenza, ed il loro patrimonio è concentrato nella Congregazione di carità di Valenzano, per lo scopo indicato dalla lettera *E* dell'art. 35 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, tranne per la parte di L. 200 annue che rimangono destinate alla ufficiatura in alcune occasioni, delle Cappelle di dette Confraternite.

» **LVIII.** Il legato Angelo Fabiani è costituito in Ente morale a favore del Comune di San Quirico d'Orcia, e della temporanea rappresentanza del medesimo è incaricato il Municipio del predetto Comune.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 20 ottobre 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sgurgola* (*Roma*).

SIRE,

Avevo già stabilito fin da prima delle elezioni generali amministrative di proporre a V. M. lo scioglimento dell'Amministrazione comunale di Sgurgola, essendo state da una diligente e minuziosa inchiesta constatate molteplici e gravi irregolarità dovute all'incuria ed alla trascuranza degli interessi del Comune e dei pubblici servizi da parte di quegli amministratori. La speranza che i nuovi elettori avessero potuto rendere non necessario il radicale provvedimento, e che mi aveva indotto a sospenderne la proposta venne ben presto delusa; perchè il nuovo Consiglio comunale, risultato composto delle stesse persone, non solo non ha dato finora affidamento alcuno di un migliore indirizzo amministrativo e finanziario; ma nonostante gli eccitamenti della Prefettura locale, ha continuato e continua a trascurare in modo deplorevolissimo tutti gli affari che interessano il Comune.

Donde una situazione finanziaria gravissima tanto che sono solamente sospesi atti di esecuzione immobiliare e la disorganizzazione pel completo abbandono di tutti i pubblici servizi.

Non è quindi solamente necessario a por fine a tale pericoloso sgoverno, ma doveroso a tutela degli interessi di quella popolazione il provvedimento che ho l'onore di proporre a V. M. con l'unito schema di Regio decreto, che scioglie il Consiglio Comunale di Sgurgola ed invia un Regio Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di quella civica azienda.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 numero 5921, (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sgurgola, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il Signor Mariani Emerico, è nominato Commissario straodinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 20 ottobre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Allegato G - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Legato Ansaldi Rocca in . . .	Scordia	Catania	»	15 38	»	15 38	1° luglio 1891	»	»
2	Cappellania di Maria SS. di Piedigrotta in	Castronuovo	Palermo	»	33 33	»	33 33		»	»
3	Cappellania Marini Francesco Paolo in	Melilli	Siracusa	»	7 65	»	7 65		»	»
	Ammontare complessivo dello rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1891			»	56 36	»	56 36		»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1895 . . L.								»	»

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

Allegato H - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col, 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Fondazione pia Longato Elena in Santa Maria della Scala in	Verona	Verona	»	107 98	»	107 98	1° gen. 1892	»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1895 . . L.								»	»

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell' Asse eccles.

(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo 1893 N. 57).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTALE
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868 12	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 13	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894. 14	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 15	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15 16	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 17	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 18	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15. 19	Colonne 17+18+19 20	21	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni 22	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni 23	Colonne 22 + 23 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 85	328 57	366 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	47 49	720 65	768 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 08	144 18	182 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	123 42	1193 40	1316 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	225 44	»	225 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	348 86	1193 40	1542 23

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell' Asse eccles.

e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTALE
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem 1868 12	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 13	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894. 14	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 15	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15 16	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 17	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 18	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15 19	Colonne 17+18+19 20	21	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni 22	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni 23	Colonne 22 + 23 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42 —	2843 —	2885 —
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	377 93	»	377 93
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	419 93	2843 —	3262 93

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

Allegato I - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Cappellania Grosso Agrippina in	Grammichele	Catania	»	68 78	»	68 78		»	»
2	Eredità Venza Onofrio nella chiesa madre di	Monte S. Giuliano	Trapani	»	76 50	»	76 50		»	»
3	Eredità Pilati Alessandro nella chiesa madre di	Id.	Id.	»	89 14	»	89 14		»	»
	Corporazioni religiose.									
4	Convento delle Celibate Orsoline in	Rimini	Forlì	11489 98	5724 31	5765 67	»		»	1691 58
5	Monastero di S. Antonio Abate dotto delle Benedettine in. .	Orte	Roma	11761 99	4067 65	7694 34	»		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1892			23251 97	10026 38	13460 01	234 42		»	1691 58
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8. . . . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1895 L.								»	1691 58

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

Allegato K - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Cappellania Azzoli Margherita in	Rovagnate	Como	»	112 50	»	112 50	1° gen. 1893	»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8. . . . . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1895 . . L.								»	»

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0\0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell' Asse eccles. e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE					CREDITO DEL DEANMIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTAL
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Colonne 17+18+19	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	868 35	839 11	1707
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	595 42	1303 69	1899
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	659 90	1453 53	2113
7639 52	11531 34	123961 90	»	144824 34	1014 76	16362 97	»	17377 73	127446 61	»	»	»
»	»	142369 77	»	142369 77	»	18792 81	»	18792 81	127446 61	»	»	»
7639 52	11531 34	266331 67	»	287194 11	1014 76	35155 78	»	36170 54	251023 57	2123 67	3596 33	5720
»	»	26920 02	13460 01	40380 03	»	3553 44	2692 —	6245 44	34134 59	703 26	»	703
7639 52	11531 34	293251 69	13460 01	327574 14	1014 76	38709 22	2692 —	42415 98	285158 16	2826 93	3596 33	6423

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0\0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell' Asse eccles. e 15 agosto 1867 n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE					CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTAL
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso de beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Colonne 17+18+19	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — colonne 16 — 20	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	26 58	470 25	496
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	281 25	»	281
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	307 83	470 35	778

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

Allegato L - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita, inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Mansioneria Gambi nella cattedrale di	Ascoli	Ascoli Piceno	»	87 —	»	87 —	1 luglio 1893	»	»
2	Capitolo della collegiata di S. Pietro in	Mineo	Catania	73 96	1343 98	»	1270 02		»	»
3	Capitolo della collegiata di S. Agrippina in	id.	id.	172 40	1249 79	»	1077 39		»	»
4	Prebenda n. 6 o beneficio di S. Benedetto nella cattedrale di	Lucca	Lucca	»	149 98	»	149 98		»	»
5	Causa pia Rhò in	Milano	Milano	»	793 50	»	798 50		»	»
6	Canonicato Acquarola o di S. Severina nella collegiata di	Lavello	Potenza	317 85	149 60	168 25	»		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1893 . . . . L.			564 21	3778 85	168 25	3382 89		»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposto nelle colonne 7 o 8 . . . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidato a tutto giugno 1895 . . . . L.								»	»

Roma, addì 9 gennaio 1896

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0,0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles. e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE					CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTALE
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Colonne 17+18+19	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28 53	64 82	93 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30824 69	1539 79	32364 48
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	25081 40	2629 48	27710 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	454 75	1249 43	1704 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5570 15	»	5570 15
— 47	336 50	3785 62	»	4122 59	29 61	499 70	»	529 31	3593 28	»	197 80	197 80
— 47	333 50	3785 62	»	4122 59	29 61	499 70	»	529 31	3593 28	61959 52	5681 32	67640 84
»	»	168 25	168 25	336 50	»	22 21	33 65	55 86	280 64	6765 78	»	6765 78
— 47	336 50	3953 87	168 25	4459 09	29 61	521 91	33 65	585 17	3873 92	68725 30	5681 32	74406 62

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA. (Continua)

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 — ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII N. — 6.

Terza Decade — Febbraio 1896.

Il 21 pressione elevatissima intorno al golfo di Finlandia (Pietroburgo 786), alquanto bassa sulle Isole Brittaniche e leggera depressione sul golfo di Lione estendentesi alla Sardegna (Tolone 754, Cagliari 758). In Italia, leggere nevicate sulla valle Padana ed in Toscana, neve sul medio Appennino, pioggie nel Lazio, in Sardegna e sull' Italia inferiore, diverse gelate al Nord.

Il 22, 23, 24, 25 e 26 continua la pressione elevatissima sulla Russia (Pietroburgo 784 il 22, 785 il 23, 788 il 24, 787 il 25) estendentesi fino all'Italia ed all' Inghilterra, piuttosto bassa all' Occidente e sul Mediterraneo occidentale il 22 (Brest 755, Cagliari 756), al SW e sull'Algeria il 23 (Madrid 760, Gilbilterra 755, Algeri 754), depressione sull'Algeria invadente il mar Tirreno il 24 (Algeri 750, Cagliari 754), sul Tirreno il 25 (Sardegna, Roma 753) e notevole il 26 sull' Italia Centrale (Napoli e Foggia 745). In Italia pioggie al Sud, nevicate sull'Emilia, Toscana ed Appennino centrale, gelate al Nord e Centro, venti freschi a forti del 1° quadrante il 22, 23; copiose nevicate al Nord, pioggie altrove il 24, 25 e 26, temperatura sensibilmente in aumento il 26.

Il 27 pressione sempre elevatissima sulla Russia (Mosca 785), molto aumentata all'Occidente (Valentia, Corogna 770) e depressione ancora dall'alto Tirreno al medio Adriatico (Livorno 754, Lesina 753). In Italia qualche pioggiarella al Centro; gelate e brinate specialmente al Nord.

Il 28 depressione estesa al Nord e pressione elevata intorno al golfo di Guascogna e sulla Russia centrale (Norvegia centrale 743, Ebridi e Memel 755, Guascogna 774, Mosca 776). In Italia barometro intorno ai 763; alcune pioggiarelle in Sicilia, temperatura aumentata, diverse brinate e gelate specialmente sulla Italia superiore.

Il 29 estesa depressione intorno al Baltico e pressione ancora elevata intorno al golfo di Guascogna (Memel 744, Biarritz 774). In Italia barometro disceso da 2 a 3 millimetri al Nord e leggermente salito al Sud; nebbie al Nord, diverse brinate e gelate nel l'alta Italia.

La temperatura media decadica fu ovunque inferiore alla normale; da 4° a 5° a Genova, nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto, nelle Marche ed in Toscana, di circa 6° nell'Emilia e da 1° a 2° altrove. I minimi si presentarono generalmente il 24 e 25 nell'alta e media Italia e nel 27, 28 e 29 nella bassa; i massimi nel 29 nell'alta e media Italia e nel 25 nella bassa. I minimi assoluti ebbero luogo con —7,4 il 28 a Pavia e a Piacenza ed a Belluno il 23, il massimo a Palermo con 24°,9 il 25.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La neve e la pioggia furono di giovamento alla campagna, che è in soddisfacenti condizioni. Si semina il trifoglio.

Valle Padana, Marche, Umbria e Toscana. — L' abbassamento di temperatura, la neve e la pioggia furono assai utili alla campagna e specialmente al fru-

mento ed ai prati che sono assai promettenti. I lavori campestri sono generalmente sospesi, causa la neve, che copre qua e là le campagne e specialmente nell' Emilia.

Regione Meridionale Adriatica. — Le pioggie frequenti sono riuscite utilissime ai foraggi ed ai cereali, che si mostrano belli. I mandorli sono in fiore. Qua e là si potano, tempo permettendo, gli olivi e le viti e si sarchiano i frumenti.

Regione Meridionale Mediterranea. — Le pioggie hanno molto giovato a tutte le coltivazioni e specialmente alle erbe. Hanno fiorito generalmente i mandorli ed il pesco. Continuano alacremente la potatura delle viti ed i lavori preparatorii per la semina del maiz. I seminati, il frumento e gli ortaggi promettono bene. In qualche luogo si desidera ancora la pioggia.

Sicilia. — Le pioggie copiose tornarono utilissime alla campagna che è in uno stato soddisfacente. Continua la potatura degli olivi. I mandorli promettono bene, però a Riposto (Catania) la fioritura di essi fu alquanto danneggiata dalla nebbia del 24 e 25. Bene in generale gli ortaggi.

RIEPILOGO. — L'abbassamento di temperatura, la neve e le pioggie furono di gran giovamento a tutte le coltivazioni e specialmente al frumento ed ai prati. Le campagne sono ovunque molto promettenti. Il mandorlo è in fioritura e qua e là anche il pesco. I lavori campestri furono generalmente sospesi od interrotti, però quelli di potatura e di vangatura sono molto avanzati. Bene gli ortaggi. Nelle regioni meridionali, in qualche località, si desidera ancora la pioggia.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—25	25—50	50—100	sopra 100

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO. — Sereni il 22, 23, 23 e 29. Misto il 27. Coperti il 20, 21, 24-26. Pioggia il 20, 26 e 27. — L'abbassamento di temperatura verificatosi durante la decade non ha recato danno all'incipiente fioritura degli alberi da frutta. Si desidererebbe in generale la pioggia onde favorire il raccolto delle olive che lascia molto a desiderare per la qualità.

2. GENOVA. — Quasi sereni il 22 e 28; piovigginosi il 21, 26 e 27; piovigginoso e nevoso il 25. — Le condizioni della campagna sono invariate e soddisfacenti.

Bargone. — Temperatura media 2,7. Nebulosità 6,0. Pioggia il 21 e 26 (mm. 11,5). Sereni il 23 e 28; coperti il 24-26 e gli altri misti. Neve il 24, 26; Vento forte il 24, 27; gelo il 23, 27. — Si attende alla potatura della vite, dei salici e delle piante fruttifere, si seminano le patate e si fa la sarchiatura del frumento.

Savona. — Temperatura media 3,9. Nebulosità 6,0. Pioggia minuta il 26 (millim. 5,2); coperti il 21 con nevischio e forti raffiche di vento nella notte, sereni il 22, 27 e 28, con gelo il 23, coperto il 24, leggera nevicata nel 25 e misto il 29.

3. MASSA. — Sereni il 23 e 28; più o meno coperti gli altri. Pioggia e neve il 24 e 25; poca pioggia il 21 e 26; due brinate. — Seguita in costa il raccolto delle olive. Si attende, quando il tempo lo permette, alla potatura delle viti, alla vangatura ed al concimare i prati ed i campi.

Bagnone. — Temperatura minima — 4,8 (il 23), massima 12,7 (il 29), media 3,6. Nebulosità 5,9. Pioggia il 21; neve il 24 e 25 (acqua e neve fusa mm. 25,0). — Grande vantaggio ha risentito la campagna per la neve caduta: in ispecie il frumento. E ultimata l'oleificazione con un reddito massimo di litri 20 d'olio per ogni quintale di olivo. Si semina in ottime condizioni il trifoglio e le altre erbe da prato.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura media 2,7. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 18,2). Dominarono i venti del 1° e 4° quadrante. Il giorno 22 il NW raggiunse la media oraria di Km. 20. La neve il 24-25 giunse a cm. 8,0. — La campagna si trova sempre in buone condizioni. La neve e la pioggia di quest'ultima decade le ha molto giovato. Si continua a spandere il concime, a vangare ed a potare la vite.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Il generale desiderio di umidità e di temperatura più adatta alla stagione è stato soddisfatto dalle recenti, per quanto leggiere, nevicate. — Si sono seminati in parte i trifogli e si seguita a far legna, ecc.

Fossano. — Temperatura media 0,9. Nebulosità 7,9. Neve e pioggia il 21, 26 e 27, la neve raggiunse cm. 18,0, (acqua e neve fusa mm. 16,9). Brina il 24 e gelo tutti i giorni meno il 20, e 27-29. La neve è già tutta fusa mercè la temperatura che subito dopo si elevò nuovamente. — Le campagne sono in buono stato.

5. TORINO. — Poca neve il 21; il 26 pioggia e neve fino al 27 e poi cielo coperto

Caluso *(Regia Scuola agraria)*. — Pioggia e poca neve il 21, coperto il 22 e parte del 23, 25 e 27; neve e pioggia dal 25 al 27; sole il 28 e 29. — Fu questa una decade molto irregolare per l'andamento del tempo. I forti sbalzi che si verificarono nella temperatura, arrestarono la fioritura delle piante fruttifere, già molto avanzata, ed in parte anche i lavori all'aperto. Campi e prati incominciano ad inverdire, i seminati promettono bene.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 3 gradi sotto alla normale. Altezza della neve cm. 32,5. — La campagna è stata coperta per due o tre giorni, ora è quasi nuovamente scoperta, causa le giornate tiepide e il calore che già era penetrato nel terreno, ora questo è divenuto un po' molle e si sono perciò sospesi momentaneamente tutti i lavori della campagna. La neve fu di grandissimo giovamento.

Novi Ligure. — Temperatura minima — 4,7 (il 23), massima 10,5 (il 29), media 1,5. Nebulosità 6,2. Poca pioggia il 21 e neve dal 25 al 27 cm. 27,0, (acqua e neve fusa mm. 34,0). Temperatura 1°,4 sotto alla normale. Giorni coperti 5, misti 3, sereni 2. Vento da N forte o fortissimo dal 21 al 25. Gelo il 22, 26 e 28. Brina il 22 e 23. — Causa il cattivo tempo non fu possibile nessun lavoro in campagna.

Tortona. — Temperatura media 0,0. Nebulosità 5,6. Pioggia e neve il 24-26, che raggiunse l'altezza di cm. 30,0 (acqua e neve fusa mm. 27,0). Dal 21 al 24 vento da NE forte; gelo il 23-26 e 28. — La campagna è tutta coperta dalla neve quindi nessun lavoro.

7. NOVARA. — Cielo generalmente coperto, con neve il 24 e 25, susseguita da pioggiarella. — Questa neve fu utilissima alla campagna già troppo inaridita; ed anche utile fu l'abbassamento notevole di temperatura in questi giorni pel ritardo della vegetazione.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	0,2	14,6	23	29	7,3	5,9	3	4,8
2	Genova	— 1,8	13,0	25	29	4,9	6,9	4	1,5
3	Massa	— 1,1	17,2	25	29	7,5	6,0	4	43,3
4	Cuneo	— 5,8	15,2	24	29	?	7,1	4	32,0
5	Torino	— 3,4	15,6	25	29	1,4	7,1	3	24,8
6	Alessandria	— 4,6	10,3	28	29	1,7	5,9	2	24,8
7	Novara	— 3,0	13,0	24	29	2,8	7,9	2	24,0

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Sereno solamente il 28; nevosi il 21, 24-26; quasi coperti il 20 e 22; quasi sereni il 23, 27 e 29. Gelo la mattina del 24; brina e gelo nelle notti e mattine del 28 e 29. Neve non interrotta per 48 ore, dalle 13,30 del 24 alla stessa ora del 26 (cm. 32,0). Dominarono i venti del 2° e 1° quadrante, forti nella 1ª pentade, deboli o debolissimi nella 2ª. — Molto propizia è stata la neve in questa decade per ritardare la precoce vegetazione e per ristorare un poco l'arso terreno.

*** Vigevano.** — Temperatura media 1,0. Nebulosità 6,0. Neve il 24-26 (fusa mm. 26,0). Quasi sempre coperta la 1ª pentade con venti forti e frequenti del 1° e 2° quadrante. — La campagna è in gran parte ancora coperta dalla neve. Gli agricoltori sono soddisfattissimi. È incominciata l'asciutta dei cavi per lo spurgo annuale; si tagliano le marcite che sono assai belle.

9. MILANO. — Venti moderati o sensibili del 2° e 3° quadrante; cielo sereno il 28 e 23, coperto o quasi il resto, con nevischio il 24, neve dal 25 al 27 (cm. 23,0), mista con pioggia la sera e notte del 26. Clima assai freddo (gradi 2,8 sotto alla normale) e secco fino al 24, poi umido. — La neve ed il freddo furono per le campagne una vera provvidenza: si desidera altra neve ai monti e pioggia in pianura.

Gallarate — Temperatura media 1,3. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 29,0). Il 24 alle ore 21 incominciò a nevicare e continuò sino al mezzodì del 26, la neve raggiunse centimetri 19,0 di altezza.

Lodi. — Finalmente si ebbe una forte nevicata, che cominciò il 24 a sera e durò quasi 2 giorni; lo strato di neve fu circa di cm. 30,0. La temperatura si fece più rigida. — La seminagione dell'avena e di altri vegetali, venne sospesa dalla nevicata, la quale rallegrò gli agricoltori, che stavano con gran timore per l'eccessiva siccità dei terreni e per la scarsità delle acque, sia correnti e sia sorgenti.

10. COMO. — Decade in massima parte nebulosa, coperti il 21, 22 e dal 24 al 28; con neve la sera del 24 e il 25; neve e pioggia il 26 (l'altezza totate della neve non fusa cm. 17,5). — La neve fu assai opportuna per la campagna.

*** Merate** *(Collegio Dame Inglesi).* — Temperatura minima —6,0 (il 24), massima 7,9 (il 29), media 1,3. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 21,0); neve il 24-26. Pioviggine nel 26. — Nessun nuovo lavoro, la neve venne molto opportuna per ritardare il precoce movimento della linfa, ed a bagnare la terra, arsa dalla lunga siccità; se ne desidera dell'altra.

11. SONDRIO. — Neve il 25 e 26, altezza cm. 25,0. La temperatura abbassatasi nella prima decade si rialza notevolmente nel finire. — Il piano è già totalmente sgombro anche dall'ultima neve.

12. BERGAMO. — Giorni sereni 3, coperti 5, misto 1, con brina 1, con gelo 1, con pioggia 1 e con neve 3 che raggiunse l'altezza di cm. 22,0.

Clusone. — Temperatura media —0,1. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 16,0), sereno 1, misti 4 e coperti 4.

Grumello. — Temperatura minima —2,6, massima 6,4. Nebulosità 0,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 41,0), coperti il 21-26, misto il 27, sereni il 28 e 29. Vento predominante da N.

Treviglio. — Temperatura media 2,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 21,0).

13. * BRESCIA. — Sereni il 23, 28 e 29; coperti gli altri. Neve il 24-26 (cm. 39,5, fusa mm. 45,0). — I lavori furono sospesi per la neve.

Desenzano. — Temperatura media 1,8. Nebulosità 5,9. Il 24 a sera cominciò a nevicare fino a tutto il 25, il 26 pioggia al mattino e neve la sera, il 25 la neve venne alta circa cm. 20,0 e poi il 27 continua la pioggia rara e minuta fino alle ore meridiane, (in tutto mm. 49,9). Colla decade comincia il freddo. Giorni coperti 4, misti 3, sereni 2. — La neve e la pioggia sono riputate utilissime alla campagna.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 2,8. Traccie di neve e neve il 24-26 (fusa mm. 25,0). Sereno il 23, 28 e 29, misti il 22 e 27, tutti gli altri coperti. Nebbia il 29.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 1,8. Giorni con pioggia e neve 4 (neve cm. 20,0 e pioggia mm. 31,0). — Decade fredda e con molta neve che giovò ai seminati ed al prato.

	STAZIONI	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	—7,4	13,0	28	29	1,6	5,5	3	23,0
9	Milano	—3,0	12,5	25	29	1,8	7,1	4	26,3
10	Como	—4,5	15,7	24	29	2,3	6,0	3	21,3
11	Sondrio	—2,9	15,0	25	29	2,4	7,7	3	15,7
12	Bergamo	—5,4	11,9	25	29	1,2	5,5	4	17,7
13	Brescia	—4,0	10,7	23	20	1,4	6,7	3	45,0
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Villa di Salò. — Temperatura media 2,2. Due giorni con neve (fusa cm. 37,0), neve che si sciolse pochi giorni dopo causa la temperatura mite. — È stata poi assai giovevole alla campagna che ne risentì naturalissimo vantaggio, massime per quanto si riferisce al grano ed alle sorgenti.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Neve il 25 e 26 (cm. 34,4, pioggia e neve fusa mm. 50,6). — I lavori nelle campagne sono interrotti, causa la neve.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Il giorno 26 nevicò, ma per poco, perchè dopo due ore, la neve cadde mista a pioggia. Nei giorni 25 e 27 cadde poca pioggia. In complesso, fu una delle decadi più varie dell'anno, fino ad oggi.

17. VICENZA. — Il 20-23 sereno e vento, non freddo, ma asciutto; il 24 sera neve continuata fino il 25 (cent. 20,4); il 26 pioggia dirotta. — La pioggia apportò grande beneficio alla campagna, specialmente ai seminati del grano e ai prati. I lavori campestri sono sospesi, massimamente quelli del torreno. Fu cominciata la potatura delle viti.

Lonigo. — Giorni con pioggia 4 (mm. 53,7). Bello fino al 23, poi burrascoso, con neve e pioggia fino al 27; termina semi coperto. — La pioggia fu assai benefica perchè la siccità era oramai generale e massime i frumenti se ne risentivano.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 3; misti 4; coperti 2; con brina 5; con gelo 5. Vento dominante SW.

Longarone. — Temperatura minima — 8,5 (il 24), massima 7,0 (il 23), media 0,3. Nebulosità 3,3. Pioggia il 23 o 24 (mm. 20,8): non determinabile l'altezza della neve caduta, perchè turbinata dal vento procelloso e compressa della sorvegnente pioggia. Giorni sereni 5, misti 2 e coperti 2. Dominio di venti freschi, e talora forti, del 1° e 2° quadrante. — Ottima la neve, ma non sufficiente, per la campagna, che pure agevolò il trainare al basso di gran cumuli di legna già approntate. Si ripiglia l'ingrasso dei prati ed altri lavorecci del momento.

19. UDINE. — Sereni il 21-23; misti il 24, 27-29 ed il 1° marzo; coperti il 25 e 26; gelo il 21-26; neve il 25 e 26 per uno strato di (cm. 9,0). — Il gelo dapprima, le neve ed il tempo rotto, poi impedirono i lavori alla campagna.

Palmanova. — Temperatura media 3,3. Giorni con neve 3 (fusa mm. 35,0). Sereni il 21-23; misti il 27-29; coperti il 24-26 predominante NE forte; gelo quasi tutta la decade. — Si attende ai lavori agricoli della stagione. La campagna procede bene.

Pozzuolo (*Regia Scuola agraria*). — Temperatura media 2,3. Nebulosità 5,0. Neve il 25 e 26 (cm. 5,0, fusa mm. 16,0). Temperatura bassissima; venti forti di NE nei primi 6 giorni; gelo tutte le notti. — I freddi forti sopraggiunti dopo le belle decadi passate si teme arrechino qualche danno alle piante che già disponevansi a germogliare. Si desidera che il freddo non cessi ora e che venga pioggia e neve.

20. TREVISO. — Decade mista con dominio dei venti di E e di E-NE, fortissimi nei giorni 21-26. Bufera di neve o pioggia il 24-26; temperatura diminuita; gelo il 21-25. — Buonissimo lo stato delle campagne. La neve e pioggia tornarono utilissime; i lavori restarono sospesi.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 1,9. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 36,5). Bel tempo sino al 24, poi vario con bufera di neve nel 25 e 26. — La campagna in ottime condizioni, specialmente dopo la copiosa nevicata del 26 e 27.

22. PADOVA. — Sereni il 22, 23 e 28; misti il 20, 27; nuvolosi il 21, 24-26 e 29; con burrasca di pioggia e neve il 24-26; gelo il 21-25, 28 e 29. — Venti dominanti NE.

23. ROVIGO. — Sereni il 23; coperti il 21, 24-26; misti gli altri; con pioggia il 25 e 26; con neve il 24-27; con nebbia fitta il 28 e 29; con gelo il 22-25, 28 e 29; fortissimo NE il 24-26.

Crespino. — Temperatura media 1,2. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 41,8). Gelo tutti i giorni; vento forte il 21-26 e la notte 26-27; poca nebbia il 28 e 29; neve il 24 e 25; pioggia

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	2,6	9,0	25	21	1,4	2,0	3	50,6
16	Verona	— 2,7	9,0	25	28	2,4	5,6	3	25,0
17	Vicenza	— 4,8	9,2	24	20	0,8	5,2	3	96,4
18	Belluno	— 7,4	7,4	23	27	— 0,5	4,7	3	35,9
19	Udine	— 4,0	8,6	23	21	1.7	5,3	2	16,5
20	Treviso	— 2,8	9,7	24	28	2,1	5,3	3	27,0
21	Venezia	— 3,0	9,3	29	21	3,3	1,5	—	—

e neve il 26. — Il vento forte e la neve hanno interrotto le semine e gli altri lavori.

Stienta. — Temperatura minima — 2,2, massima 3,8. Poca pioggia nel pomeriggio del 25 e nel mattino del 26 (mm. 0,2). Neve con forte NE il 24-26 (cm. 27,0). Sereni il 22, 23 e 28; coperti il 21, 24-27 e 29; gelo le mattine del 22, 28 e 29; nebbia il 29. — Le semine della canapa, già incominciate e ben avviate, si dovettero sospendere. La terra è ancora coperta dalla neve. Ogni lavoro rimane sospeso. La temperatura è ribassata. I frumenti sono quelli che godono soltanto un grande beneficio per la neve caduta.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Il 21 E violento e neve sulle colline; nevicate più o meno copiose il 24 sera, tutto il 25 e 26 fino alla mattina del 27: totale cm. 39,0. Nebbia al mattino del 28 e 29. — La neve si è fusa in parte; il suolo ne è però ben coperto e si presagisce utile al frumento ed ai prati, nonchè ad impedire un precoce sviluppo nella vegetazione.

Borgonovo Val Tidone. — Esordì la decade con burrasca da E, la quale bruscamente abbassò la temperatura e portò prima neve ai monti e dopo alcuni giorni neve anche qui; i tre ultimi giorni furono belli. — In campagna naturalmente sono sospesi tutti i lavori. La neve fu propizia; si riempiono le ghiacciaie.

Pontenure. — Neve il 24 pomeriggio e 25, 26 (centim. 50,8). Levante forte con neve sulle colline il 21; brina forte il 23; nebbia bassa il 28 e la mattina del 29; notevole abbassamento di temperatura il 23 e 28. — Suolo tutt'ora coperto dalla neve ed impossibile qualunque lavoro all'aperto. La neve caduta si ritiene utile ai seminati ed anche a tutta la campagna, che incominciava a soffrire per l'asciutto. L'abbassamento di temperatura verificatosi nella decade è stato proprizio per arrestare la precoce vegetazione degli alberi da frutta. Prezzi sostenuti pei bovini da lavoro ed invariati pei grassi; aumentati i suini grossi e piccoli; stazionari i cereali e foraggi. Temesi qualche danno alle viti già disotterrate. Si termina di riempire le ghiacciaie che erano ancora sprovviste.

25. PARMA. — Giorni sereni il 23 e 28; misti il 22 e 29, e coperti gli altri, tra i quali nevosi il 24 e 26 (altezza totale cm. 51,0); la nevicata durò di continuo dalle ore 13 del 24 alle 21 del 26. Pochissima neve anche nel pomeriggio del 21 e nella notte 21-22; gelo in tutti i giorni, eccetto che nel 20. — La campagna è tuttora coperta da uno strato abbastanza alto di neve: tace quindi ogni lavoro campestre.

Borgotaro. — Temperatura media 2,7. Neve il 22, 24-26 (altezza totale cm. 31,0). Sereni 3; misto 1, coperti gli altri. — La terra è tutta coperta di neve: quindi è sospeso ogni lavoro campestre.

Colorno. — Temperatura media 1,6. Neve il 24-26 (altezza totale cm. 33,0). Sereni 5; coperti 5. — La neve caduta gioverà alle campagne; intanto è sospeso ogni lavoro.

26. REGGIO NELL'EMILIA *(Regia Scuola Zootecnica)*. La neve caduta ha interamente sospeso ogni lavoro campestre richiamando di nuovo i contadini alle stalle, se non si fermerà lungamente, come si ha ragione di sperare, la sua venuta probabilmente gioverà anzi che nuocere alle campagne, portando loro l'acqua di cui abbisognano e ritardando di qualche poco la ripresa della vegetazione.

Ragazzola. — Temperatura media 1,7. Giorni 3 con neve, uno con pioggia (in tutto mm. 23,3). Tre sereni e coperti gli altri, neve il 24-26 (altezza totale cm. 12,0); pioggia nella notte 26-27. — Lavori di campagna impediti dalla neve.

Correggio. — Temperatura minima — 3,5 massima 7,3. Nebulosità 5,8. Nevischio il 21, neve il 24-27 (cm. 55,0). Il 21 forte SW, gagliardo e freddo nel mattino ed in alcune ore del pomeriggio; nel 21 fitta neve accompagnata da impetuoso S-SW; nebbia quasi tutta la decade, fitta la sera del 29: temperatura in diminuzione. — I lavori agrari sono sospesi causa la neve caduta.

Marola. — Decade tutta coperta e nebulosa, fuori dei due ultimi giorni, quasi perfettamente sereni; nebbia fitta quasi tutto il 21 e la mattina del 24; gelo che cominciò la sera del 22 sino il 28 quasi tutto compreso. Leggeri venti di SE i primi sei giorni; quelli di NW-W gli altri, pure leggeri, forte però di SE la sera

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 4,5	8,6	24	20	1,3	3,1	3	55,9
23	Rovigo	— 4,0	9,2	23	29	0,9	6,0	6	47,4
24	Piacenza	— 7,4	11,1	28	20	0,2	5,6	4	43,5
25	Parma	— 3,1	10,9	25	20	1,2	7,4		50,3
26	Reggio nell'Emilia	— 3,7	7,7	25	29	1,0	5,9	4	58,5
27	Modena	— 4,3	7,3	25	23	0,8	6,3	6	72,9
28	Ferrara	— 4,0	5,5	23	28	0,4	6,8	4	27,9

del 21 della durata di due ore o poco più. Piccola nevicata la mattina del 21; grossissima il 24, dalle ore 8 circa sino alla sera del 23 sempre continua; poi ricominciò pian piano il 27 e durò circa mezz'ora (altezza di questa cm. 60,0 fusa mm. 14,5); in alcuni luoghi, specialmente nei più alti, si assicura essere la neve raggiunta appena all'altezza di cm. 25-30 e in alcuni altri persino a cm. 15, appena. Abbassamento di temperatura assai considerevole; tanto il massimo come il minimo sempre sotto zero (il 25 minimo — 1°,2, massimo 2°,3). — Questo passaggio subitaneo e repentino dai caldi tepori primaverili delle decadi precedenti ai geli invernali della presento, si teme riesca nocivo alle persone e anche alle campagne in generale, specialmente alle viti. I lavori agricoli sono tutti sospesi. I due ultimi giorni, che furono sereni, permisero di raccogliere buona quantità di neve per deporla nella ghiacciaia; la neve caduta si è cominciata subito a sciogliere spirando un tepido marino, sicchè un buon terzo scomparve; le pubbliche strade e le vie sono tutte allagate; anche i pozzi che cominciavano a scarseggiare d'acqua, cominciano a riempirsi. Comincia l'inverno.

27. MODENA. — Nebbia sulla campagna ad eccezione del 22 e gelo ad eccezione del 21 e 27; brina soltanto il 23; neve dalle ore 16,55 del 21 alle 4,30 del 22 (cm. 1,5); dalle ore 3,30 del 24 alle 22,50 del 25, poi pioggia gelata fino alle 5,15 del 26 e di nuovo neve che cessa alle 6 del 27, misurando in tutto cm. 47,5 di altezza; alle 21 del 28 caligine densa, che dura fino a 22,30 e il 29 alle 22 nebbia densa e bassa che dura nella notte; forte vento di E e NE dalle 8 alle 16 del 21 e NE dalle 19 del 24 alle 3 del 25; vento predominante W. Forte abbassamento di temperatura, specialmente dal 22 al 26 e temperatura media della decade sotto normale di 4°,9.

Sestola. — Temperatura minima — 9,1 (il 25), massima 9,7 (il 29), media 2,4. Nebulosità 7,0. Con neve il 21 (cm. 11,0), il 22 (1,0), il 24 (22,0), il 25 (42,0), il 26 (28,0) e 27 (1,0), che fusa diede in complesso mm. 91,9. Cielo sereno il 23; bello il 29; nuvoloso il 22, 27; coperti gli altri giorni; nebbia bassa dal 21 al 27; brina il 28; venti debolissimi del 1°, 2° e 4° quadrante, con marcata prevalenza del NW sino al 28; vento forte di scirocco tutto il giorno 29, che rapidamente e seccamente fondeva la neve; freddi sensibilissimi dal 21 al 27, in cui la temperatura media diurna fu costantemente alquanto sotto lo zero, e così pure la massima dal 22 al 26; caldo sensibile il 28 e più ancora il 29. La temperatura media della decade risulta più bassa di gradi 3,4 della normale.

Mirandola. — Temperatura media 0,4. Nebulosità 7,0. Con pioggia il 24-26 (mm. 48,0). Dopo un vento gagliardo di E e NE nel 21-23, cominciò a nevicare il 24 e continuò per tre giorni il 24-26; la neve caduta fu di (cm. 44,0); gelo il 21-23, 28 e 29. — La campagna è tutta coperta.

28. FERRARA. — Nuvolo il 21, 24-26; quasi nuvolo il 27; nuvolo-sereno il 29; sereno-nuvolo il 22; quasi sereno il 23 e 28; neve il 24-26 (altezza cm. 21,0); pioggia varia la sera del 25, il 26 e il mattino del 27; nebbia fitta la sera del 29; all'orizzonte il 24, 25, 27 e 28; caligine leggera all'orizzonte il 28; gelo leggero il 22-25, 28 e 29; NE dominante dal 21 al 26; vario il 27-29; con NE forte il 22-26; sentito il 21. Temperatura media inferiore di 5°,0 alla normale. — Nessuno danno ha recato alla canapa già seminata ed al frumento la neve nella decade; tanto l'una che l'altro forse ne avvantaggeranno, e così pure le praterie.

29. BOLOGNA. — La campagna agricola si trova sempre in uno stato soddisfacente, anzi dopo la neve abbondantemente caduta (60 cm. circa in media), i cereali e gli stessi marzatelli sono divenuti più prosperosi, e così pure quella canapa, che qualche agricoltore aveva già seminata. — Ora il terreno dei cereali è reso umido come era necessario ed alquanto più compatto e favorevole alla vegetazione, e di più la neve ed il freddo hanno arrestato il troppo precoce sviluppo delle piante in genere.

Castelfranco. — Temperatura media — 1,0. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 58,5). Vento forte di NE il 21; moderato il 23 e 24; fortissimo NE il 25. Brina il 23; nebbia il 29. Neve il 21, 24-26. — La molta neve caduta in questa decade si teme abbia ad arrecare danni alle campagne, massime alla canapa che nella maggior parte è già stata seminata. Tutti i lavori campestri sono ora sospesi, e perciò soffriranno un notevole ritardo.

Zola Predosa. — Temperatura minima — 0,9; media 2,1. Giorni con pioggia e neve 4 (cm. 54,0). — La neve ha sospeso tutti i lavori.

30. RAVENNA. — Il 24 neve alta cm. 23,0 (fusa mm. 17,0). Il 24 pioggia e neve alta cm. 10,0 (acqua e neve fusa mm. 20,5). Il 26 pioggia e neve fusa (mm. 51,0). Il 27 pioggia (mm. 7,3).

• Cesena. — Temperatura media 3,1. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 55,2). Nel 24 e 25 forte burrasca di neve. — La neve caduta fermò la campagna che cominciava a muoversi, fu vantaggiosa specialmente ai seminati.

31. FORLI'. — Nella decade neve alta cm. 47,0.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 4,1	6,9	25	29	— 0,1	8,0	4	40,0
30	Ravenna	— 2,6	12,1	23.29	23	2,1	7,5	4	95,8
31	Forlì	— 2,2	8,0	25	21	3,0	8,0	2	21,0
32	Pesaro	— 0,2	11,5	25	29	3,3	8,2	5	64,7
	Urbino	— 3,4	8,3	25	20	1,1	8,3	3	? 16,2
33	Ancona	1,3	12,2	25	29	5,0	8,2	5	43,5
34	Camerino	— 4,0	10,1	24	1	1,6	8,6	4	36,0

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo vario il 28 e 29; coperti gli altri sette giorni. Pioggie più o meno abbondanti il 21, 22, 24-26; neve il 24 (cm. 3,0), il 25 (cm. 6,0), incalcolabile il 22 e 26. Gelata leggiera e brinata il 29. Venti abbastanza forti del 1° quadrante il 24. — Si attende ancora alla potatura delle viti.

Urbino. — Decade dominata dal NE. Neve il 22 e 24 (cm. 15,0). Pioggia il 27 (mm. 12,0); gelo il 22-26. — I geli e la neve hanno trattenuto fortunatamente la precoce vegetazione della campagna. In alcune località i mandorli cominciavano a sbocciare. La campagna promette bene.

33. ANCONA. — Piovve il 21, 22, 24-26.

Fabriano — Temperatura minima —4,0 (il 29); massima 11,5 (il 28); media 3,4. Nebulosità 0,8. Pioggia il 26, neve il 21, 22, 24 e 25 (mm. 71,0). — A causa della neve caduta, sono stati sospesi i lavori campestri.

34. Camerino (MACERATA). — Neve il 21-24 (cm. 32,0), con vento di N-E. — I venti meridionali degli ultimi giorni della decade hanno fuso le nevi, e prosciugate le campagne. Continua la potatura delle viti, e i lavori per le semine primaverili.

Macerata. — Temperatura media 3,3. Nebulosità 7,6. Giorni con pioggia e neve 5 (mm. 5,7; neve cm. 7,0). — Tutto procede benissimo. L'ultima neve venne propizia, giacchè si principiava a sentire il bisogno di umido. Si spera buonissimo raccolto.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 0,5; massima 4,1. Con pioggia e neve il 21-24, 26 e 28 (mm. 70,0, neve cm. 11,0). — Si attende alla potatura. Rigogliosi il frumento ed i foraggi. Fiorisce il mandorlo.

Torre San Parizio. — Nebulosità 8,3. Con pioggia il 22, 23, 25-27, il 21 e 24 neve, che si è subito dileguata (mm. 65,9). Giorni sereni 2 e coperti 7. Venti predominanti W. — I lavori campestri furono nuovamente interrotti, causa il cattivo tempo. La campagna ha risentito molto vantaggio dalle ultime pioggie.

36. PERUGIA. — Rapido e brusco raffreddamento, dopo le temperature eccezionalmente elevate della decade precedente. Nevicate il 21, 22, 24 e 26. Temporale vicino il 25. — Prosegue bene lo stato della campagna.

Città di Castello. — Temperatura media 4,2. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 42,8); il 22 leggiera nevicata nella notte; il 24 grossa nevicata ai monti e nevischio per tutto il giorno in città; il 25 altra nevicata generale, con elevamento sul suolo di cm. 5,0. Il 23 vento forte del 1° quadrante per tutta la giornata.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 7,4. Nebulosità 7,8. Pioggia il 21, 22, 24-27, e neve il 26 (mm. 24,3); misti il 21, 23, 26-29; coperti il 22, 24 e 25. Nebbia il 22, 24 e 25. Brina il 28 e 29. — Si potano ancora le viti, si zappetta il frumento, si prepara il terreno pel maiz. Il prodotto delle olive, ormai finite di raccogliere, per le avarie recate dal vento e freddo asciutto, fu inferiore di un sesto a quello del 1894. La vegetazione ancora è in freno; fiorirono appena le mammole ed i nocciuoli.

Todi — Temperatura minima 0,2; massima 6,2. Nebulosità 10,0. Giorni con pioggia 6,0 (mm. 52,7). — La neve e la pioggia cadute in quest'ultimo periodo del mese, hanno interrotto i lavor campestri.

Regione VII. — Toscana.

37. * LUCCA.

38. PISA. — Cielo quasi sempre coperto, con venti dominanti e molto sentiti del 1° e 4° quadrante. — Le pioggierelle avvenute in questa decade hanno favorito il buon andamento della campagna.

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	— 1,6	8,9	22.24	29	4,6	9,0	6	? 5,0
37	Lucca	— 1,8	13,6	23	1	4,2	6,9	5	44,9
38	Pisa	— 2,0	16,2	23	20	5,0	7,1	5	13,9
39	Livorno	— 1,5	14,0	25	20	4,9	6,0	5	45,0
40	Firenze	— 1,2	11,8	25	28.29	3,6	8,0	6	17,0
41	Arezzo	— 1,3	13,0	25	20	3,4	8,0	6	65,1

Pontedera. — Temperatura minima 1,2; massima 8,5. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 45,0). Decade mista. Il 21, 24-26 coperti; il 22, 23, 28 e 29 sereni. Il 27 misto. — La neve caduta ha fatto bene al grano ed ai terreni. La vangatura è sospesa fino all'asciugamento dei terreni.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Gelo il 24, 25 e 28; brina il 28; nebbia il 29; neve in città il 24 e 25 (altezza da 11 a 12 cm.). N e NE forte e fortissimo il 21-24 e 26. — Le pioggie e le nevi ultime hanno giovato alle piante ed al terreno. Seguita la potatura delle viti, degli olivi e degli alberi fruttiferi. La bassa temperatura ha tenuto addietro la vegetazione.

Pistoia. — Temperatura minima — 1,8 (il 25); massima 13,6 (il 28); media 4,9. Nebulosità 7,3. Pioggia 21, 24-27 (mm. 18,5); neve il 25 (cm. 2,0); sereno il 28; misti il 20, 22, 23, 27 e 29; coperti il 21, 24-25. Vento d'E debole. Gelo il 25.

41. AREZZO. — Neve il 21-24; nebbia il 20, 27-29; gelo il 23. — Sono momentaneamente sospese le vangature a cagione della neve e della pioggia, che furono utilissime alla campagna. Nelle ore di tempo buono si potano le viti.

*** Cortona.** — Temperatura media 4,6. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 120,0); con neve il 21, 22 e 24 (cm. 30,0); il 24 poi la neve fu più abbondante, spinta da vento di E. — La campagna s'avanza sempre bene. L'acqua caduta nella decade è tornata utilissima al terreno. I lavori campestri continuano.

42. * SIENA. — Misto il 28 e coperti gli altri. Neve la notte dal 21 al 22 e il 24-26. Temporale il 25. Pioggia il 21, 25 e 26. Nebbia e caligine il 28 e 29.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia nel pomeriggio del 21, nel mattino del 22, nel mattino e nel pomeriggio del 24, durante il 25 e 26 e nel mattino e pomeriggio del 27. Cielo coperto nel 21-27, seminuvoloso nel 29 e sereno nel 28. Predominarono i venti del 1° quadrante che nel 24 furono abbastanza forti. Brina nel 28.

Monte Cavo. — Temperatura minima — 4,7 (il 26); massima 7,6 (il 25); media 2,8. Nebulosità 3,1. Pioggia il 21-26 (mm. 44,9), neve il 26 (cm. 12,0), con debole burrasca di NW. Venti di varia provenienza e forza.

Velletri. — Temperatura minima 2,3 (il 24); massima 14,9 (il 29); media 7,5. Pioggia il 21-27 e fiocchi di neve con pioggia nel mattino del 26 (millimetri 61,7); nebbia il 25; sereni il 28 e 29; coperti il 21-26; variabile il 27. Utilissima è stata la pioggia.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. * TERAMO. — Piovve a metà della decade. Riabbassamento di temperatura.

Alanno. — Temperatura media 14,0. Con pioggia il 21, 25 e 28; con neve il 24 (mm. 54,5): misti il 21, 22 e 26; coperti il 23-25; sereni il 27-29. Il 26 vento fortissimo di SW.

46. CHIETI. — In questa decade il solo giorno 29 si mostrò perfettamente sereno; il 24 neve dalle ore 4 alle 9; tutti gli altri piovosi, con nebbia fitta. Spirarono i venti del 1° e 3° quadrante. Il 26 e 27 vento forte di WSW.

Scerni. — Temperatura media 7,1. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 7 (mm. 96,0). Temperatura minima sotto zero nei primi 5 giorni e nella notte. Brinate il 21-23 e 25; nevischio il 22 e 24. Vento forte il 22 e 27. — Le pioggie frequenti hanno impedito i danni della brina, e sono riuscite utilissime alle foraggiere ed ai cereali, che si mostrano bene. Col ritorno del tempo bello si sono riprese le semine primaverili, non che la potatura e gli innesti. Il prezzo dei cereali si mantiene invariato da quel che era un mese prima. Le capre partoriscono.

47. AQUILA. — Nessun giorno sereno, misto il 29 e coperti

	STAZIONI	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	— 2,3	11,5	22.25	20	2,5	8,5	5	45,8
44	Roma	1,6	15,2	28	25	7,3	7,9	6	42,0
45	Teramo	— 0,5	13,1	26	21	4,1	9,3	5	40,1
46	Chieti	— 5,0	19,8	22	29	3,8	2,6	6	82,6
47	Aquila	— 1,2	10,2	24	29	2,6	8,7	5	21,8
48	Agnone	— 1,9	10,3	23	29	3,3	8,3	4	72,0
49	Foggia	1,0	16,3	20	25	6,9	8,3	3	17,3

i rimanenti. Il 21, 24 e 28 nebbia vicino alla Stazione; il 21 e 24 neve (cm. 4,0); il 23 nebbia solo all'orizzonte; il 25 mattino nebbia fitta nella Stazione; il 22-25 e 27 gelo; il 29 debole brina. Dominante nella decade E forte.

Avezzano. — Temperatura minima 0,0 (il 21); massima 11,5 (il 26). Nebulosità 8,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 55,3). Decade coperta e piovosa; venti deboli. — La pioggia caduta nella decade ha recato gran giovamento ai seminati sofferenti per i continui geli e per la secca.

48. Agnone (CAMPOBASSO).

Cantalupo nel Sannio. — Giorni coperti 5, nuvolosi e misti gli altri. Pioggia il 21, 22 e 26; incalcolabile nella notte del 24 alle ore 3; alle 9,30 fitta nebbia piovigginosa, fino alle ore 19. Predominarono i venti del 2° e 4° quadrante, forti il 22, 25 e 26. — La pioggia caduta è stata generalmente benefica per la campagna e la pastorizia. Si zappano le fave.

49. FOGGIA. — Cinque giorni coperti, misti e nuvolosi gli altri. Pioggia il 21, 22 e 26. Nella notte del 24 a ore 3 fu incalcolabile, alle 9,30 nebbia piovigginosa che durò fino alle 19. — La pioggia fu benefica alla campagna ed alla pastorizia. Si zappano le fave.

50. BARI. — I mandorli sono in fiore. È desideratissima la pioggia.

Conversano. — Temperatura media 9,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 22,0). La notte del 21 vento di S forte, dal mattino del 25 vento SSE fortissimo sino alle 15; impetuosissimo dalle ore 2 antim. alle 9 del 26. — La pioggia è tornata utilissima ai campi.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 8,0. Un giorno con pioggia (mm. 8,0); misti 3 e coperti 6. Venti dominanti W-SW fortissimo il 25 e 26. Nebbia il 22. — La discreta pioggia ed i venti sciroccali hanno apportato gran giovamento ai seminati, i quali vanno rimettendosi. Non così le biade, che soffrirono dalla nascita. Si potano gli olivi e le viti. Si sarchiano i seminati.

51. LECCE. — Cielo quasi coperto in tutta la decade, con pioggia il 22, 25-27; rugiada il 28 e 29. — In seguito alle pioggie cadute le campagne vanno benissimo e i mandorli sono già in fiore.

Mottola. — Temperatura minima 2,8 (il 29); massima 13,2 (il 21); media 7,6. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 41,3); con nebbia 2; con temporale e grandine 1. Dominò NNW. — Dopo le auree pioggie di questa decade la campagna si è trasformata; tutti si mostrano contenti; le piante grandi però hanno bisogno di altra pioggia che tocchi le radici.

Taranto. — Temperatura mite. Nebulosità 8,0. Con pioggia il 24 e 25 (mm. 17,3). Continuò la serie delle belle giornate fino al 20, poi un periodo di scirocco, con cielo coperto dal 21 al 26, con interruzione il 23. Scirocco forte nelle notti del 24 e 25; poi cielo misto, sereno al mattino e vento oscillante intorno al Sud.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo vario; venti del 1° quadrante; temperatura mite, pioggia nei giorni 21, 22, 25-27. — Le pioggie di questa decade hanno giovato a tutte le coltivazioni. I lavori campestri procedono regolarmente. Il mandorlo è in piena fioritura: comincia a fiorire il pesco.

Piedimonte d'Alife *(Regia Scuola pratica di Agricoltura).* — Temperatura minima 0,6 (il 21), massima 16,0 (il 28), media 7,6. Nebulosità 4,7. Quattro giorni con pioggia (mm. 90,0). — Si continuano i lavori preparatori pel granoturco e si vangano i terreni vitati. Si seminano le patate nel piano.

53. NAPOLI. — Cielo in generale nuvoloso con pioggia nei giorni 21, 22, 25-27, nella notte del 26 si ebbe pioggia a rovesci (mm. 29,0), con venti burrascosi di WSW nel 25 e 26. La temperatura subì rapide escursioni.

Portici. — Temperatura media 8,6. Nebulosità 5,4. Pioggia il 22, 25-27 (mm. 76,3). Cielo sereno il 29, coperto il 21, 24-26 e misto negli altri giorni. Vento debole del 1° quadrante, forte il 25 del 2° quadrante. — L'acqua caduta ha apportato vantaggio alle piante erbacee, che ne avevano l'assoluto bisogno. Esse vegetano ora a meraviglia. Sono fiorite le fave e i piselli. Si seminano le patate e i fagiuoli. Si legano le viti potate e si innestano. Sono fioriti i mandorli e sono prossimi a fiorire i peschi. I nespoli del Giappone hanno frutti grossetti. Si desidera ancora l'acqua.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	3,5	15,8	29	25	9,4	7,1	4	5,1
51	Lecce	5,3	13,8	29	26	10,4	7,2	4	31,0
52	Caserta	4,0	16,8	27	25	8,7	6,3	5	78,8
53	Napoli	5,0	14,7	23.24	25	9,2	6,2	5	56,9
54	Benevento	— 1,2	14,9	21	25	6,6	8,0	3	51,0
55	Avellino	— 0,9	14,9	29	25	5,0	7,0	4	35,6
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

Pozzuoli. — Temperatura minima 5,0, massima 14,5, media 9,0. Tre giorni con pioggia (mm. 29,7). Venti predominanti NE. — Le pioggie sono state benefiche assai ai prati, ai piselli, e benissimo per le seminagioni. Si desidera ancora l'acqua. I frutti fioriscono tutti.

Torre del Greco. — Temperatura media 10,0. Nebulosità 6,4. Due giorni con pioggia (mm. 24,4). — È cominciata la fioritura dei mandorli.

54. BENEVENTO. — Cielo coperto dal 21 al 26, misti i rimanenti. Vento leggero del 1° quadrante nella 1ª pentade, del 3° nella 2ª. Pioggia il 22, 25 e 26; brina con gelo il 21; nebbia il 28 e 29. — L'abbassamento di temperatura avutosi nei giorni passati arrostò la vegetazione, la quale trovasi ritardata di circa un mese. Il mandorlo, appena ha ingrossato i bottoni, e fra pochi giorni fiorirà. Si vede di rado apparire qualche mammoletta.

Buonalbergo. — Temperatura minima 1,6, massima 13,5. Tre giorni con pioggia (mm. 8,2). Sei sereni; due misti ed uno coperto con vento dominante di E sentito. — Continua la sarchiatura del frumento e la semina delle patate; si potano e si ligano le viti e si fanno le maggesi. Il frumento appare bello. Nessun albero è ancora fiorito.

Guardia Sanframondi. — Temperatura minima 3,0, massima 10,1. Decade mista. Pioggia il 22, 25-27 (mm. 61,0). Quattro giorni misti; cinque coperti. — Continua la potatura; la terra, che desiderava l'acqua, ora sta bene. Il grano è rigoglioso.

Morcone. — Temperatura minima 0,7, massima 6,2. Nebulosità 7,5. Due giorni con pioggia (mm. 69,5). — Le pioggie tornarono molto vantaggiose alla campagna, che ovunque promette bene. Si è atteso per quanto è stato possibile ai lavori di potatura, e alle nuove piantagioni.

55. AVELLINO. — Coperti il 22-26, misti il 21, 27-29. Pioggia il 21, 22, 25 e 26: brina il 28 e 29. — Si comincia a preparare il terreno per la seminagione delle patate e granoturco. Si terminano i lavori di potatura. L'acqua caduta è sufficiente.

Ariano. — Temperatura minima 1,3, massima 5,4. Nebulosità 7,0. Cinque giorni con pioggia (mm. 9,8). Coperti dal 21 al 27, misto il 28, sereni il 29 e 30. Geli il 22, 29 e 30. — Si continua la potatura delle viti e si continua a preparare il terreno per la semina del maiz.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 2,8 (il 26), massima 7,9 (il 25), media 6,7. Nebulosità 10,0. Pioggia il 21 e 25 (mm. 4,1). Pochi fiocchi di neve il 26; brina nei giorni 28 e 29. — Si prepara il terreno per la semina del maiz. Continua la potatura delle viti, e la concimazione della terra. I seminati e gli ortaggi promettono bene. Si desidera sempre la pioggia.

Zungoli. — Temperatura minima 0,9, massima 6,9. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 8,9). Giorni coperti in tutta la decade. NE il 21, 24 e 29; SW il 22, 23 e 25; il SW si alternò col NE, nel 26-28. Brina il 27-29; gelo il 17-19. — Si è atteso al lavoro delle maggesi; alla potatura delle viti ed alla piantagione delle patate. I grani sono ancora però sviluppati, così è a dirsi pure delle erbe da prato.

56. SALERNO.

Eboli *(Regia scuola di Agricoltura)*. Temperatura media 10,5. Nebulosità 6,0. Tre giorni con pioggia (mm. 40,0). — Le pioggie di questa decade sono state di grande giovamento avendo permesso la ripresa dei lavori per la preparazione dei terreni pel granoturco, i quali sono già inoltrati. Il frumento è sempre rigoglioso. Continua la potatura della vite e la raccolta delle olive; si comincia a zappare ed a fare i sovesci nelle vigne.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 5,0, massima 12,2. Pioggia il 21, 25-27 (mm. 68,2). Sereni due, misti cinque, coperti due. Il 24 vento di N, NE; il 25 pioggia temporalesca con vento forte di N, NE. — La pioggia caduta ha molto giovato alla campagna, specialmente per le erbe da pascolo. Si prepara il terreno per la prossima semina del maiz.

57. POTENZA. — Si semina su vasta scala e si fanno piantagione di patate con la speranza che le pioggie mancate finora possono favorirne il germogliamento. Le condizioni delle campagne si risentano dalla mancanza delle pioggie.

Montemurro. — Temperatura minima 0,8 (il 28), massima 14,3 (il 25), media 5,7. Nebulosità 7,5. Quattro giorni con pioggia (mm. 17,1). Nebbia il 22, 24 e 25; W forte il 26; neve ai monti il 26-28; brina il 28. — Dopo le pioggie cadute in questa decade sebbene ancora insufficienti al bisogno; la campagna è di molto migliorata. Procede alacremente la zappatura delle vigne.

Picerno. — Temperatura minima — 1,0 (il 28), massima 15,0 (il 25), media 5,8. Nebulosità 6,6. Pioggia il 21, 22, 26 e 27 (mm. 13,1). Nebbia il 22; Brina il 21, 28 e 29; coperti il 23 e 25, misti gli altri. Predominio dei venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante; fortissimo Sud il 25 e 26. — Continua ancora in alcuni punti la potatura delle viti. Lo stato della campagna in generale

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 1,2	14,2	28	25	4,0	7,0	2	6,8
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	5,0	17,7	27	24	12,2	7,8	6	30,5
60	Reggio Calabria	8,0	18,0	27	24	? 15,4	7,2	4	16,0
61	Trapani	6,1	20,1	26	25	12,9	8,3	9	47,9
62	Palermo	4,1	24,9	28	25	12,5	7,1	8	21,7
63	Girgenti	5,0	16,4	26.27.29	25	10,0	7,2	5	35,0

è soddisfacente. Preoccupano gli agricoltori i geli, facili ad avverarsi nei mesi successivi. Gli ovini vanno sempre male essendo ancora pochissima l'erba.

Teana. — Temperatura minima 3,6, massima 11,1. Quattro giorni con pioggia (mm. 19,0). Sereno 1, misti 4 e coperti 4. Nebbia il 23-25. Vento forte di W il 26. — Vanno poste le piante da frutta a dimora. Comincia la campagna a presentare il verde. Si lavora nei vigneti.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 8,5. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia tre (mm. 33,0). Spirarono i venti di W e di E moderati. Cielo quasi sempre coperto, o misto. — Lo stato della campagna è subito migliorato dopo la pioggia caduta. I lavori campestri sono molto in attività, singolarmente nella coltura delle viti. Le fave avanzano alla giornata.

59. Tropea (CATANZARO). — Nessun giorno sereno, misti 5, coperti 5. Venti dominanti SW e NW.

Tiriolo. — Temperatura minima — 3,0 (il 27), massima 11,0 (il 28), media 1,4. Nebulosità 4,6. Giorni con pioggia 5 (mm. 63,0). Vento dominante E. — Poco progrediti i lavori nella decade a causa del cattivo tempo dominante. La campagna promette però bene in seguito alle pioggie avute.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento dominante Nord debole. Giorni coperti 6, misti 3. — I lavori preparatori per le viti e per le piante arboree volgono al fine. Lo stato vegetativo delle piante erbacee, in ispecie grano e sulla, procede bene. Quello delle piante arboree anche bene.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Dominarono i venti del 2° e 4° quadrante. Pioggia il 20-22, 24-29.

62. PALERMO. — Pioggia il 21, 22-29. Decade varia con cielo misto nei primi giorni e poi coperto da denso nebbione, mentre spira calda corrente meridionale. Rugiada il 22, 23, 28 e 29. Temporale al Nord il 26.

Corleone. — Temperatura minima 12,8 (il 25), massima 19,5 (il 25), media 9,4. Nebulosità 7,0. Quattro giorni con pioggia (mm. 109,7). Pioggia il 21, 22, 25 e 26; neve il 26; SE forte il 23-25. Con la pioggia del 25 a sera vi era mista della sabbia. La mattina e la sera del 26 nevicate. — La pioggia del 25 e 26 copiosa come si desiderava innaffiò la campagna, che ne era assetata, e riuscì quindi utilissima.

Termini Imerese. — Temperatura media 14,5. Tre giorni con pioggia (mm. 78,0). — Pioggia torrenziale e temporale il 26, assai utile alla campagna.

63. GIRGENTI. — In questa decade il cielo è stato o tutto o in parte coperto. — È caduta molta pioggia, che ha fatto un gran bene alla campagna. Continua la potatura degli olivi, i mandorli promettono molto raccolto.

64. CALTANISSETTA. — Pioggia il 21, 22, 25-27.

65. MESSINA. — Prevalenza di venti intorno a Sud, impetuosi il 24, con danni alla campagna, in parte, mitigate dalla pioggia susseguita.

66. CATANIA.

Riposto. — Temperatura media 12,0. Nebulosità 8,0. Quattro giorni con pioggia (mm. 62,2). Tempo umido; nebbia il 24 e 25. — I mandorli che trovansi in fioritura sono stati danneggiati dalla nebbia del 24 e 25. Buono è lo stato degli ortaggi. È terminata la prima zappatura nei vigneti.

67. SIRACUSA. — La notte dal 20 al 21 leggierissima pioggia; il 21 nel pomeriggio leggiera pioggia. La notte del 21 al 22 leggiera pioggia ad intervalli; il 23, a ore 24, cielo coperto con nebbia e NE forte; il 24 mattina leggierissima pioggia e cielo nebbioso durante le 24 ore; il 25 mattina nebbia fittissima e nel pomeriggio pioggia; il 28 a ore 14.30 e 19.30 goccie di pioggia. — Lo stato delle campagne è soddisfacente.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI. — Quasi tutta la decade al piovoso, con abbondanti nebbie, il 26 alle 9 1/2 ant. è caduta neve assieme alla pioggia e qualche gragnuola. Dominarono i venti del 1° e 3° quadrante, e facendo fine al bello.

Desulo. — Temperatura minima 1,0, massima 10,8, Pioggia il 21, 25-27 (millimetri 8,5). Neve il 26 e 27, alta 15 centimetri Coperto il 22, 23 e 29; solo il 28. Giorni rigidi con neve che si fuse presto in pianura. — I lavori campestri furono interrotti per il tempo incostante. Si desidera sole per ripristinare i lavori nelle vigne, non che preparare gli orti alla semina delle patate.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	2,0	14,4	25	29	7,7	7,0	5	75,0
65	Messina	7,9	16,6	27	25	12,4	8,3	7	26,9
66	Catania	3,4	14,8	27	29	10,6	7,0	2	29,3
67	Siracusa	7,2	16,6	28.29	28	10,8	7,0	5	29,6
68	Cagliari	2,3	17,6	26	23	10,0	6,8	8	26,0
69	Sassari	0,1	15,9	25	20	8,5	7,0	7	39,2

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente in Resana, provincia di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 9 marzo 1896.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il gabinetto spagnuolo, scrive l'*Indépendance Belge*, si trova in una posizione veramente difficile tanto per le peripezie della campagna cubana quanto per l'atteggiamento istesso del primo ministro Canovas del Castillo, di fronte all'intervento degli Stati Uniti nelle faccende di Cuba.

Il sig. Canovas del Castillo, prosegue il diario belga, affetta un ottimismo che mal si concilia colle disposizioni dominanti nella penisola. Basta, in fatti, gettare uno sguardo ai giornali spagnuoli di tutte le gradazioni per comprendere l'irritazione prodotta in quel paese da ciò che si considera come una minaccia brutale.

I giornali ministeriali e i grandi giornali indipendenti che raccomandavano fino ad ora la prudenza e sopratutto la moderazione si astengono dallo sconsigliare le manifestazioni patriottiche, anzi essi opinano che convenga mostrare agli Stati Uniti le ferite che col loro atteggiamento, essi hanno recato alla Spagna.

Il telegrafo ha già dato notizia delle numerose manifestazioni antiamericane che si produssero spontaneamente in tutta la Spagna. Ciò che dà un'idea della violenza di questo movimento è l'intervento dei prefetti i quali pregano il Ministro dell'interno di autorizzare queste manifestazioni per evitare dei guai maggiori.

A Barcellona il prefetto ha ricevuto i manifestanti permettendo di trasmettere le loro lagnanze al Ministro.

Ciò non ostante, il Presidente del Consiglio si mostra imperturbabile e si limita a dichiarare che fa assegnamento nelle sue relazioni cordiali col Presidente Cleveland per indurlo a rifiutare la sua sanzione alla risoluzione della Camera americana. Esso ammette perfino che se il diritto di belligeranti fosse riconosciuto agl'insorti di Cuba, la Spagna non ci perderebbe nulla ed avrebbe anzi il vantaggio di poter combattere più efficacemente l'insurrezione.

Del resto, conviene notare a questo proposito che la stampa americana è lungi dall'essere unanime nell'apprezzare i voti della Camera e del Senato.

Il *World* ed il *Sun* non dissimulano le loro simpatie per gli insorti, ma la *Tribune*, uno dei giornali più autorevoli degli Stati Uniti, crede che il riconoscimento della qualità di belligeranti agli insorti costituisca per la Spagna una ragione di guerra molto più seria di quella che avevano gli Stati Uniti quando la Spagna riconobbe la qualità di belligeranti agli insorti della Confederazione del Sud.

E il *New-York Times* dice che il voto della Camera americana manca di riflessione e non può essere di nessuna utilità alla causa cubana, mentre il *New-York Herald* si dichiara, in termini recisi, francamente ostile al voto che esso considera come una violazione dei principii americani e delle leggi internazionali.

« In queste condizioni, conclude l'*Indépendance Belge*, non è impossibile che la speranza nutrita dal sig. Canovas che, cioè, il Presidente Cleveland si varrà del suo diritto di *veto*, si avveri tra non molto; ma se l'ottimismo del primo ministro non ottenesse questa giustificazione, ne potrebbero risultare delle spiacevoli complicazioni per il suo gabinetto ».

***

Un telegramma da Costantinopoli, 8 marzo, al *Temps* di Parigi, annunzia che la nomina di Zichny pascià, già governatore di Salonicco, a Presidente della Commissione di controllo per l'esecuzione delle riforme, è oramai ufficiale.

Zichny pascià prenderà il posto di Chefik, la cui scelta aveva scontentato gli ambasciatori, in attesa di succedere a Rifat nel granvisirato se le voci di crisi ministeriale sono fondate.

***

I deputati francesi, signori Charmes, Develle e Tarrel, hanno presentata al Presidente della Camera la seguente interpellanza:

« Noi domandiamo di interpellare il Governo sul carattere che esso attribuisce all'accordo di Tananariva del 18 gennaio scorso, e sulle applicazioni che si propone di farne, come pure sulle condizioni nelle quali ha l'intenzione di sottoporlo alla sanzione parlamentare. »

Gli autori di questa interpellanza credono — dice il *Journal des Débats* — contrariamente all'avviso del Governo, che il trattato di Tananariva deve essere sottoposto alla ratifica delle Camere. Indipendentemente dalla questione costituzionale, essi propongono di esaminare in modo generale tutta la questione del Madagascar, specialmente quella del regime doganale. Per conseguenza, essi non si opporranno a che la loro interpellanza sia aggiunta a quelle che sono state precedentemente presentate sul medesimo argomento.

***

Agli Stati Uniti continua ad essere discussa la questione moneteria. La Camera di Commercio di Nuova York ha adottato un *memorandum* che diramerà a tutti i corpi commerciali e a tutti gli uomini d'affari degli Stati Uniti invitandoli ad organizzare un movimento perchè la questione del tipo aureo sia sottratta alla politica e per ottenere dalle Convenzioni dei due grandi partiti per l'elezione presidenziale che esse facciano delle dichiarazioni esplicite contro la libera coniazione dell'argento, la cui sola minaccia ha provocato dei disastri finanziarii.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha dall'Asmara 10:

« Nella battaglia del 1° marzo le colonne del corpo d'operazione erano così composte:

La colonna di destra, comandata dal generale Da Bormida, comprendeva il 3°, 5°, 6°, 10°, 13° e 14° battaglione; la 5ª, 6ª e 7ª batteria d'artiglieria; ed il battaglione De Vito di milizia mobile.

La colonna centrale, comandata dal generale Arimondi, comprendeva il 1° e 2° battaglione bersaglieri; il 2°, 4° e 9° battaglione fanteria; l'8ª e l'11ª batteria d'artiglieria ed una compagnia del 5° indigeni.

La colonna di sinistra, comandata dal generale Albertone, aveva il 1°, 6°, 7° ed 8° battaglione indigeni; la 2ª, 3ª e 4ª batteria ed una sezione della 1ª batteria.

La riserva, comandata dal generale Ellena, aveva il 7°, 8°, 11°, 15° e 16° battaglione fanteria, il battaglione alpini, la 9ª e 10ª batteria ed il terzo indigeni.

I medici militari sono partiti per Adiqualà con permesso di proseguire il viaggio per curare i feriti. »

I rinforzi in viaggio. — Ieri l'altro da Suez proseguirono per Massaua i piroscafi *Bormida* e *Plata*, avendo a bordo: il primo,

una batteria da montagna, 150 conducenti, quadrupedi e provviste; ed il secondo, 200 conducenti, quadrupedi e munizioni.

A Massaua poi giunsero ieri l'altro il piroscafo *Singapore* con a bordo il 34° ed il 35° battaglione fanteria, ed ieri il piroscafo *Mediterraneo* con reparti di conducenti e quadrupedi, ed il piroscafo *Enna* con a bordo il 32° battaglione fanteria d'Africa.

Sinistri marittimi. — Dall'ultimo bollettino del mese di gennaio del *Bureau Veritas*, rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marittimi avvenuti durante il detto mese:

Si perdettero cento navi a vela di cui sette tedesche, ventisei americane, trentuno inglesi, una argentina, una austriaca, una brasiliana, una danese, sei francesi, sette italiane, dodici norvegesi, due russe e cinque svedesi. Di queste navi quarantasette si arenarono, cinque furono investite, cinque s'incendiarono, tre si sommersero, cinque furono abbandonate, venti condannate e quindici sopposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero pure venti navi a vapore di cui una americana, quindici inglesi, una spagnuola, una greca, una italiana e una norvegese. Di queste navi undici si arenarono, tre si sommersero, una fu condannata e tre supposte perdute per mancanza di notizie.

Marina mercantile. — I piroscafi *Domenico Balduino* e *Sempione*, della N. G. I., partirono il primo ieri l'altro da Suez per Alessandria e Genova, ed il secondo ieri da Massaua per Napoli.

Ieri, il piroscafo *Città di Genova*, della linea La Veloce, proseguì da Tananarifa per il Venezuela e la Colombia, ed il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, della N. L., partì da New-York per Genova.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (IV. turno) — *Mefistofele*, ore 21.

Nazionale — *Chatterton*, ore 21.

Valle — *I moschettieri al convento*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *La Boheme*, ore 21.

Panorama Nazionale, (Via Mortaro, 17) — dalle 10 alle 22 — *Parigi*.

ESTERO

Le ferrovie della Svezia. — In Isvezia si trova la ferrovia più settentrionale d'Europa, e questa è la linea che va da Langsell a Boden. Essa misura 310 miglia di lunghezza; passa attraverso vaste foreste, e attraversa il fiume Angerman e diversi altri grandi fiumi; ma il ponte più grande è quello sull'Angormann, che ha circa 900 piedi di lunghezza, ed una altezza di 125 piedi sul livello del fiume. I lavori di questa linea cominciarono nel 1893, e occorse superare grandi difficoltà tecniche. Tutta la linea, compreso il materiale ruotante, costa circa 26,000,000 kr., cioè circa lire sterline 1,450,000. I lavori di escavazione ascesero a 126,000 metri cubi di terreno. Su tutta la linea vi sono 78 ponti.

Si sta attualmente esaminando il progetto di una nuova linea di comunicazione tra la Svezia ed il continente.

Essa dovrebbe passare per la città di Trelleborg (Svezia), e da Sassnitz, nell'Isola di Rüger. Questa ferrovia richiede la costruzione di una seconda nuova linea dalla città al porto Sassnitz, ma questo tratto in ogni modo non potrà esser terminato prima del 1898. Le autorità locali svedesi altamente approvano ed appoggiano la proposta.

Le ferrovie in China — Sembra che il Governo chinese abbia finalmente compreso l'importanza delle ferrovie in un paese così esteso come è l'Impero Celeste.

In ragione dell'importanza capitale delle ferrovie, specialmente per il commercio, il governo imperiale ne ha decisa l'introduzione in China. I principi ed i ministri sono adunque stati invitati in primo luogo a studiare la costruzione di una ferrovia nelle vicinanze della capitale. D'altra parte il governatore di Kuangsi, Hu-Yu-Ten, è stato incaricato d'eseguire una linea fra Tien-Tsin e Lu-Chou-Chiow Bridge, lungo la riva occidentale del Canale dell'Imperatore, sopra una lunghezza di circa 140 chilom.

Il costo di questa linea è valutato a 18 milioni di lire; questa spesa dovrebb'essere coperta dal ministro delle finanze e dai governatori dei porti settentrionali.

Il decreto che concerne questa ferrovia fa appello all'iniziativa privata, e dichiara che chiunque potrà dimostrare di essere in possesso di un capitale di oltre 75 milioni di franchi sarà ammesso a costituire una Compagnia per la costruzione di una linea ferroviaria ed incominciare immediatamente i lavori.

Gli agenti imperiali non si immischieranno negli affari delle Compagnie di questo genere, ed a quelle imprese che daranno buoni risultati sono promesse speciali distinzioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 9. — Stamane nella chiesa di Nostra Signora della Salute, vi fu un solenne funerale per i generali, ufficiali e soldati caduti nel combattimento di Adua.

Vi hanno assistito le Principesse Letizia, Elisabetta e Isabella, il Conte di Torino, il Duca di Genova, gli ufficiali della guarnigione, tutte le autorità, le Società militari, il clero e numerosissimi cittadini.

PARIGI, 9, — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è ritornato stamattina.

MADRID, 9. — Vi furono, iersera, disordini a Barcellona all'uscita dal Teatro.

La guardia civica caricò la folla sulla piazza di Catalogna.

Vi sono parecchi contusi.

PARIGI, 9. — L'anarchico italiano, Francesco Cini, proveniente da Londra, è stato arrestato ieri a Dieppe, essendovi, dal 1874, decreto di sfratto contro di lui.

L'arrestato sarà rinviato, oggi, in Inghilterra.

TANGERI, 9. — E' morto il Padre Lerchundi, capo della missione francescana al Marocco.

MARSIGLIA, 8. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito stamane per Aix.

Quivi ha ricevuto le autorità e le associazioni alla Sottoprefettura.

L'arcivescovo di Aix, nel presentargli i suoi omaggi, gli espresse la devozione del clero alla patria e fece voti che il Presidente della Repubblica voglia impedire tutto il male possibile e fare tutto il bene possibile.

Il Presidente della Repubblica nel pomeriggio si reca ad Arles, Tarascon, Avignon e Valence, proseguendo quindi il suo viaggio per Parigi, dove arriverà domattina alle ore 6.

MADRID, 8. — Il comandante in capo dell'isola di Cuba, generale Weyler, annunzia che le truppe spagnuole ebbero parecchi scontri cogli insorti. Questi lasciarono sul campo 21 morti e molti feriti. In tutti questi scontri l'iniziativa dell'attacco fu presa dagli Spagnuoli. Gli insorti sono impotenti a resistere e si salvano, fuggendo e disperdendosi.

Il generale Weyler comunica nuovi particolari sul combattimento di Mamey, nel quale gli insorti ebbero 60 morti e 150 feriti.

È accertata la morte del capobanda degli insorti Abreu.

VIENNA, 9. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito per Berlino.

MADRID, 9. — Dodicimila persone fecero ieri a Bilbao una dimostrazione contro gli Stati Uniti.

Una banda di 200 persone ruppe, la sera, con sassate i vetri del domicilio privato del Console degli Stati Uniti.

La polizia disperse i dimostranti e fece quattro arresti. Due agenti di polizia sono rimasti feriti.

OSBORNE, 9. — La Regina è partita, stamane, per Portsmuth, dove s'imbarcherà sul *yacht Albert*, recandosi a Cherbourg e Nizza.

PARIGI, 9. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha firmato il decreto di nomina del Principe Enrico d'Orléans, a Cavaliere della Legion d'Onore per la sua esplorazione del Yunnam e della Birmania.

PARIGI, 9. — Dinanzi il Tribunale correzionale è oggi cominciato il processo relativo all'affare Lebaudy.

Gli accusati, in numero di sette, sono: i due fratelli Civry, Cesti, Labruyère, Perrières, Chiarsolo e Saint-Cère.

Un pubblico numerosissimo assiste al processo.

BERLINO, 9. — Si annunzia che l'Imperatore si recherà mercoledì a pranzo all'Ambasciata italiana.

KARLSRUHE, 9. — Un italiano, certo Luigi Tarlarina, ultimamente congedato dall'Ospedale Luigi-Guglielmo, penetrò oggi nell'Ospedale stesso e vi pugnalò l'infermiere, che lo aveva assistito; quindi si colpì collo stesso pugnale.

PARIGI, 9. — Nel processo relativo all'affare Lebaudy, al Tribunale correzionale, si è cominciato l'interrogatorio degli imputati. Furono interrogati i due fratelli Civry e furono uditi i testimoni chiamati a deporre su questi due imputati.

Nulla è risultato di nuovo.

Il seguito del processo è stato rinviato a domani.

BRUXELLES, 9. — Il barone Max d'Erps, già Ministro in Persia, è stato nominato Ministro presso la Santa Sede, in sostituzione di Bounder de Melsbroek.

BERLINO, 9. — Il Ministro degli Esteri austro-ungarico, Conte Goluchowski è giunto stasera alle ore 9 e fu ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore e dal personale dell'Ambasciata Austro-ungarica.

LONDRA, 9. — Si assicura che sia stato spiccato mandato di cattura contro Sir Ceerl Rhodes per complicità nella introduzione di armi nel Transvaal.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 marzo 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì 758.5
Umidità relativa a mezzodì 86
Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 15.°0. Minimo 10.°0.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 9 marzo 1896.

In Europa pressione elevata al SW ed all'estremo NE, alquanto bassa sulla Germania e Austria-Ungheria, minima nella Piccola Russia. Biarritz 744; Arcangelo 773; Ginevra 766; Kiew 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; venti generalmente forti intorno al ponente; qualche pioggiarella; temperatura alta.

Stamane: cielo nuvoloso, venti deboli e freschi intorno al ponente.

Barometro 756 nel Veneto e in Romagna, 760 a Domodossola Tolone, Portorres, Palermo; 763 Cagliari.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: ancora venti deboli ed abb. forti intorno al ponente; cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 marzo **1896.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	16 0	8 5
Genova	coperto	calmo	14 6	11 4
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	18 0	5 9
Cuneo	sereno	—	23 4	11 6
Torino	sereno	—	21 3	12 2
Alessandria	sereno	—	19 5	8 3
Novara	1/4 coperto	—	21 0	5 8
Domodossola	coperto	—	19 0	10 9
Pavia	3/4 coperto	—	22 3	9 0
Milano	1/2 coperto	—	21 3	9 1
Sondrio	1/4 coperto	—	19 9	8 0
Bergamo	3/4 coperto	—	19 4	8 2
Brescia	3/4 coperto	—	17 6	7 5
Cremona	1/2 coperto	—	21 1	6 2
Mantova	3/4 coperto	—	15 2	5 8
Verona	sereno	—	17 0	6 0
Belluno	sereno	—	14 8	3 0
Udine	3/4 coperto	—	13 6	6 0
Treviso	nebbioso	—	13 5	5 2
Venezia	nebbioso	calmo	13 0	4 0
Padova	coperto	—	12 6	3 8
Rovigo	coperto	—	15 9	4 8
Piacenza	1/4 coperto	—	21 5	7 4
Parma	1/2 coperto	—	20 0	5 9
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	16 8	4 4
Modena	1/4 coperto	—	15 6	3 6
Ferrara	1/2 coperto	—	15 4	4 9
Bologna	1/4 coperto	—	15 7	4 9
Ravenna	coperto	—	18 5	3 4
Forlì	1/4 coperto	—	17 0	6 2
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	17 4	11 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	18 0	10 2
Urbino	1/4 coperto	—	13 8	7 2
Macerata	1/2 coperto	—	17 1	11 3
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	9 8
Perugia	coperto	—	14 7	6 6
Camerino	coperto	—	13 7	7 8
Pisa	coperto	—	16 7	8 0
Livorno	coperto	calmo	17 0	8 5
Firenze	coperto	—	16 6	6 8
Arezzo	coperto	—	15 6	5 4
Siena	nebbioso	—	15 5	4 5
Grosseto	1/4 coperto	—	17 8	10 8
Roma	coperto	—	14 6	10 0
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	17 0	7 0
Aquila	1/4 coperto	—	14 9	5 0
Agnone	sereno	—	13 5	5 1
Foggia	1/2 coperto	—	18 3	11 0
Bari	3/4 coperto	calmo	16 2	8 7
Lecce	3/4 coperto	—	15 8	8 5
Caserta	coperto	—	15 3	10 2
Napoli	coperto	calmo	13 3	11 1
Benevento	1/2 coperto	—	16 1	9 2
Avellino	1/4 coperto	—	13 1	7 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	9 9	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	11 3	5 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	15 2	13 9
Trapani	nebbioso	legg. mosso	17 1	13 2
Palermo	nebbioso	calmo	19 1	5 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	18 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	15 3	4 2
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	11 7
Catania	1/4 coperto	calmo	17 0	7 9
Siracusa	1/2 coperto	calmo	16 1	7 6
Cagliari	sereno	mosso	—	8 0
Sassari	1/2 coperto	—	15 0	9 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 marzo 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	88,40 45 42½ 40 37½)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	88,75 77½ 80	88 77	88,35 57½ 62½ 65 67½ 70,57½)		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	88,70 75 80 85	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	89,50 60	— —			— —
»			detta 4½ %	102,25	— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			88 80
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 — (2)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			458 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	324½	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %	487½	— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			497 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			654 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			499 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			746 — (3)
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			3[illegible]0 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			860 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1225 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			191 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			54 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			58 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —	200 200½		200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			313 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			125 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			3[illegible] —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) picc. pezzi 102,75 – (2) picc. pezzi 57,25 – (3) ex L. 17. — A chiarimento: per pezzi piccoli 4 %, s'intende da L. 4 a L. 40, incluso – 4½ da L. 3 a L. 45 incluso - Per dette Rendite spezzate gli spezzati sono, da L. 80 a L. 400 per il 4 %: da L. 45 a L. 300 per il 4½ %.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			85 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			280 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			412 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			280 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	110 45½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	111 10 05	— —	111 32½	111 25 110 95	111 35 111	— —	111 35
2	Londra	90 giorni	— —	27 84½	27 94	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 99	— —	— —	28 07 27 93	28 06 02	— —	28 07½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	137 20 136 75	137 25 136 90	— —	137 20

Risposta dei premi . 28 marzo

Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 marzo

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1896

Rendita 5 %	89 40
detta 4½ %	101 50
detta 4 %	89 50
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	108 —
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	330 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca d'Italia	760 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	48 —
» Banco di Roma.	100 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	194 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	200 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
» » Molini Mag. Gen.	45 —
» » Immobiliare	47 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa	125 —
» » Risanamento	25 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	214 —
» » Ferr. Sarde	305 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	280 —
» » » 4 %	115 —
» » Ferroviarie	283 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	448 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 marzo 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 88 053

Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 333

Il Presidente

R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.